

GRAZIE

Ai volontari, ai bibliotecari, agli ospiti, agli organizzatori, ed a tutti coloro che ci hanno seguito in questo straordinario viaggio tra le parole scritte. Grazie.

**DALLE 16.30
IN P.ZA
CATTEDRALE VOLA
CON I LEGS!** →



*Enrico Gamba e
la sua finestra
sul mondo*

Enrico Gamba e la sua finestra
sul mondo



Parte del motore di Passepartout 2005

TUTTI I CREDITS di AUDAY 2005

Direttore

Alice Avallone

Redazione

Chiara Albani
Federica Guerra
Marco Magnone
Matteo Cirio
Matteo De Simone
Paola Grillone
Paolo Bersighelli
Valeria Mussa

Collaboratori

Barbara Delfino
Edoardo Dezani

"Copia e Piega"

Chiara Cerrato
Giulia Bolle
Paola Grattarola

Ufficio Stampa

Elisabetta Ghia
Silvia Giordanino

Risorse

Alessandro Porro

Foto

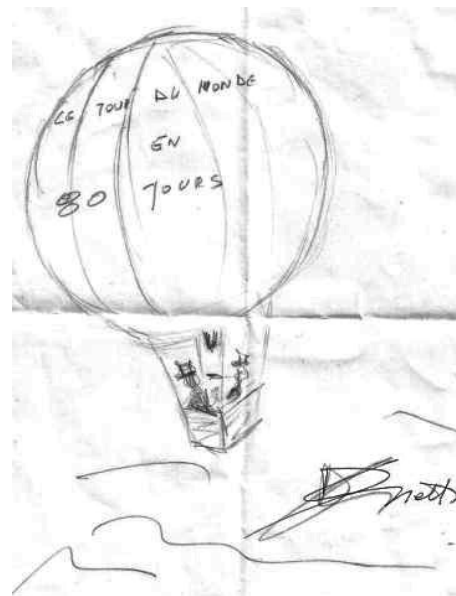
Franco Rabino

PASSEPARTOUT è realizzato con il contributo di Comune di Asti, Provincia di Asti, Regione Piemonte, Fondazione CRA, Fondazione CRT – con il sostegno di Fiera del Libro, Torino Fondazione Tancredi di Barolo, Torino.

www.passepartoutfestival.it
www.auday.splinder.com
www.pptwap.it

Au 2005 Day

Passepartout's Fanzine



La Mongolfiera della Direttrice Donatella Gnetti

N. 6 15 MAGGIO

Ore 17 Passepartout Junior
Concerto di chiusura

Con l'Orchestra Suzuki di Asti
A seguire: grande merenda

Ore 17.50 La donna del Porto
presenta L'ora del Porto
Valeria Daffarra legge ...

Ore 18 L'ora del Porto
con Mr. Fogg

Ruggero Bianchi e António Fournier
incontrano PierGiorgio Tosoni e
Lorenzo Scoles

Ore 21 Nel nome di Verne

Il Fantastico: Fantascienza/Fantasy
Andrea D'Angelo, Fabiana Redivo,
Licia Troisi

Ore 22.30

Concerto finale con i
Manoumanouche

Ultimo giorno per visitare la mostra dedicata al centenario dalla morte del celebre scrittore francese Jules Verne, curata da Piero Gondolo della Riva.

A Palazzo Alfieri, mattino 9-13 pomeriggio 15-20

PASSEPARTOUT 2005

in grassetto tutti i vincitori morali
della seconda edizione

MISS PASSEPARTOUT

Federica Guerra
Donatella Gnetti
Linda Montecchiani
Mia Peluso

MISTER PASSEPARTOUT

Paolo Bolla
Lorenzo Maragon
Antonio Fournier
Mr. Fogg

MISS DONNA SEXY

Silvia Giordanino
Neris Quasso
Valeria Dafarra

MISTER UOMO SEXY

Davide Ruffinengo
Carlo Stilo
Roberto Conti

MIGLIOR PERSONAGGIO FEMMINILE

Paola Grillane
Paola Grattarola
Maria Grazia Bellone

MIGLIOR PERSONAGGIO MASCHILE

Pierluigi Greppi
Renato Bordone
Francesco Fraglica

MIGLIOR BIBLIOTECARIO

Mauro Corsetti
Carla Ferraris
Dino Tessitore

MIGLIOR VOLONTARIA

Anna Timon
Chiara Cerrato
Franca Penna

MIGLIOR VOLONTARIO

Giuliano Tarasco
Nanni Timon
Claudio Tartagliano

MIGLIOR OSPITE

Paolo Bianucci
Julio Monteiro Martins
Lorenzo Scoles

MIGLIOR FOTOGRAFO

Franco Rabino
Davide Cavagnero
Porro Alessandro

MIGLIOR GIORNALISTA

Carlo Francesco Conti
Enzo Armando
Paolo Bersighelli

MIGLIOR PREZENZIALISTA

Alberto De Iturbe
Chiara Iannacone
Marco Magnone

MIGLIOR INTERPRETE DI SE STESSO

Geronimo Stilton
Davide Russo
Fernando Alvim

MIGLIOR ARTISTA

Ovidio Piras
Emi Genesis
Gino Vercelli

MIGLIOR MUSICISTA

Orchestra Suzuki
Manomanouche
Mariano Deidda

MIGLIOR SPETTACOLO PPT Jr

Mago J
Nadia Ghia
La principessa sugli ortaggi

Vota il tuo libro: ecco i risultati

In tre mesi hanno votato più di 400 persone, indicando oltre 170 titoli diversi. I vincitori del soggiorno per due persone in agriturismo (offerto dal Consorzio Operatori Turistici di Asti e del Monferrato) e dei libri (offerta della Libreria Profumi per la Mente - Asti) saranno pubblicati lunedì 16 maggio 2005 sul sito. I libri più votati sono:

Brown, Il codice Da Vinci (36 voti)
Tolkien, Il Signore degli anelli (19 voti)
Brown, Angeli e Demoni (14 voti)
Manzoni, I promessi sposi (12 voti)
Eco, Il nome della rosa (10 voti)

STORIA USI E ABUSI

Sabato sera nel cortile del Michelerio con due bravissimi oratori si è cercato di risolvere una questione molto complicata e dalle mille sfumature, ovvero quali sono le relazioni fra narrativa e storiografia. Nel solito salottino allestito sul palco del festival si sono incontrati Ernesto Ferrero: scrittore di romanzi storici e Walter Barberis studioso di storia. Il primo a prendere la parola è stato Ferrero che ha cominciato citando alcune parole di Manzoni che è il creatore del romanzo moderno in Italia e soprattutto è il creatore di quella particolare forma di romanzo che è il romanzo storico. Dalle parole dello scrittore, è sembrata trasparire una certa preferenza per il romanzo piuttosto che per la storiografia, infatti il romanzo riesce ad attrarre ed istruire un maggior numero di persone proprio per la sua peculiarità di essere un strumento conoscitivo e di intrattenimento allo stesso tempo; inoltre riesce a leggere meglio il dato storico a partire dall'individualità delle persone al contrario della storia che tende a disumanizzare la realtà. In chiusura del suo intervento, per passare la parola a Barberis, ha sollevato un dubbio sulla pretesa oggettività dello storico, se essa, cioè, è qualcosa di veramente possibile dato che studiare qualcosa, anche un momento storico, è sempre un'interpretazione. Lo storico, per rispondere a questa domanda, è partito da molto lontano ovvero dall'etimologia della parola e quindi dai greci. La parola Storia deriva infatti dal greco istor che vuol dire arbitro e quindi bisogna suddividere gli storici tra chi si attiene a quest'idea di imparzialità (per quanto è possibile ad un animo umano) che è sottesa nella parola stessa, e chi invece manipola la storia per fini politici o personali. All'interno del primo gruppo Barberis ha inserito uno scrittore di romanzi storici come Primo Levi, che a suo giudizio è stato uno dei migliori storici del Novecento, e così facendo ha dato, in un certo senso, ragione alla tesi di Ferrero. L'argomento era sicuramente molto impervio, ma con questo dialogo si è riuscito a porre l'attenzione su questa questione ed anche ad analizzarla con arguzia e minutamente per quanto i tempi ristretti concedessero. [Matteo Cirio]



DEIDDA INTERPRETA PESSOA

Nella cappella del Michelerio si è esibito ieri sera Mariano Deidda che con il suo ultimo lavoro porta in musica la poesia di Fernando Pessoa. Il cantautore sardo ha suscitato anche ieri l'entusiasmo che il progetto sta raccogliendo in tutti i teatri italiani. Accompagnato da pianoforte, violoncello, fisarmonica e sax, Deidda si è occupato di preparare un posto per le parole del suo poeta più amato. "Ho scoperto Pessoa quando avevo vent'anni, in un momento di forte inquietudine. Mi è entrato dentro rispecchiandomi". Il posto è sicuro, come una stanza allestita per un ospite caro al cuore, ed è fatto dei suoni della memoria, della nostalgia, degli errori, delle cose capite nel tempo, da soli o insieme a un grande amico. Quello che Fernando Pessoa è stato ed è per Mariano Deidda, il musicista lo racconta in oltre un'ora e mezza di vera e propria conversazione tra musica e parole, un dialogo dolcissimo e appassionato con il poeta "che amo portare alla gente e ai giovani soprattutto". Il cantautore dimostra di sapere edificare mondi assoluti conservando la capacità di trascinarci chi lo ascolta, com'è dei grandi artisti. Celebrando Fernando, sé stesso e la storia interiore di una personale ricerca di bellezza. Ma è nella bellezza inedita che ne scaturisce che ci è dato di riconoscerci tutti, perché la bellezza vera è universale. Sarà per questo che le lacrime spuntano senza troppa timidezza su più di un volto. Sarà anche perché i quattro musicisti hanno resituito tutto questo con poesia e bravura. Sarà grazie all'alta qualità del service fonico e delle luci. L'ultimo applauso è il più sentito: "L'uomo ha bisogno di raggiungere alte vette tecnologiche", dice Mariano. "Ma un libro, di carta, resterà sempre al suo fianco". Sospirando, ce lo auguriamo tutti. [Matteo De Simone]